

Come funziona il congedo parentale? Guida e novità

di **Vittoria Patanè** - 16 Jan 2013 - 12:08

lavoro e diritti

Congedi parentali più ampi e facili grazie all'applicazione di tre nuove leggi: la **legge Fornero** 92/2012 che concede, dal 1° gennaio 2013, un giorno di riposo obbligatorio (più altri due facoltativi) per la nascita del figlio, utilizzabile entro i primi cinque mesi di vita del bambino; il **DL Sviluppo** che velocizza l'iter per ottenere certificati medici che consentano al lavoratore dipendente di assentarsi a causa della malattia del figlio e il **DL anti-infrazione Ue** che introduce i congedi parentali ad ore per i genitori.

Andiamo a vedere **come funziona il congedo parentale** e tutte le novità entrate in vigore nel 2013.

Congedo parentale per i lavoratori dipendenti

Nei primi 8 anni di vita del bambino, i genitori hanno diritto ad assentarsi dal lavoro, anche contemporaneamente. **La madre può farlo per sei mesi, frazionati o continuativi, il padre per sette.**

Le astensioni dal lavoro, se utilizzate da entrambi i genitori, non possono superare il limite complessivo di 11 mesi.

Il genitore solo viene agevolato e può usufruire di un periodo di assenza pari a dieci mesi.

Il dipendente dovrà dare un **preavviso** al proprio datore di lavoro di almeno 15 giorni, salvo casi di impossibilità oggettiva.

Lavoratori autonomi

Benchè il dl Salva-Italia abbia esteso anche ai professionisti iscritti alla gestione separata Inps l'accesso all'indennità giornaliera di malattia e al congedo parentale, l'istituto di previdenza sociale, inespugnabilmente, non applica ancora le novità in merito.

Conseguenza di ciò è il fatto che i **padri lavoratori autonomi non hanno diritto al congedo parentale**, mentre le madri possono usufruirne per tre mesi entro il primo anno di vita del bambino.

Indennità

Il genitore, durante il periodo di congedo parentale, avrà diritto ad **un'indennità pari al 30% della retribuzione**, per un periodo di tempo pari a:

- **6 mesi** complessivi tra i genitori, fino ai 3 anni di vita del bambino (oppure, in caso di adozione e affidamento, fino a 3 anni dall'ingresso in famiglia) con un'indennità del 30% .
- In caso di superamento dei 6 mesi, e **fino all'ottavo anno di vita del bambino**, l'indennità spetta solo se il reddito annuo del genitore richiedente non superi due volte e mezzo l'importo del trattamento minimo di pensione in vigore quell'anno (per il 2008 il limite di reddito è di 14.401,40 euro).

Congedo parentale a ore

Secondo il **decreto anti-infrazioni**, a partire dal 2013 sarà consentita la fruizione oraria dei congedi parentali. Il che significa che, fino al compimento degli otto anni del bambino, invece di perdere un'intera giornata lavorativa, il genitore potrà richiedere di **assentarsi per alcune ore** per poi

ritornare al proprio posto di lavoro.

La novità, introdotta per andare incontro alle famiglie, consente di utilizzare i congedi in modo più flessibile rispetto ai permessi lavorativi ed inoltre permetterà anche di ammortizzare in modo più equilibrato la retribuzione ridotta che si percepisce durante i periodi di congedo parentale.

Per accedervi sarà necessario il solito preavviso di almeno quindici giorni ed esso sarà utilizzabile a seconda delle disposizioni decise dai vari **contratti collettivi nazionali**.

In arrivo anche i voucher per le baby sitter

Il decreto anti-infrazione prevede inoltre per le donne che decideranno di tornare a lavoro dopo la maternità, la possibilità di richiedere **voucher di importo pari a 300** euro al mese e utilizzabili per sei, allo scopo di pagare una baby sitter. In alternativa, potranno accedere ad un contributo diretto dell'INOS per le spese destinate all'asilo nido (pubblico o privato che sia).

Per ottenere il bonus bisogna fare **richiesta all'INPS**; ci sarà una graduatoria nazionale, che valuterà il reddito e l'ordine di presentazione delle domande. Restano ancora da stabilire le modalità per la domanda online.

I voucher saranno erogati entro 15 giorni alle lavoratrici madri che avranno scelto l'opzione del baby sitting. Per ogni voucher mensile, la lavoratrice vedrà ridotto per pari durata il periodo di congedo parentale.